



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa**

NEUROLOGIA – CASTELFRANCO VENETO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Neurologia - Castelfranco Veneto
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Neurologia - Castelfranco Veneto, che fa parte del Dipartimento di Area Medica. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. di Castelfranco Veneto, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Conegliano e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - formazione continua degli operatori afferenti alla U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p><i>Aree di attività</i></p> <p>La struttura operativa complessa Neurologia - Castelfranco Veneto afferisce al Dipartimento strutturale di Area Medica dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana insieme alle UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medicina generale - Montebelluna • Geriatria - Montebelluna • Cardiologia - Montebelluna • Medicina Generale - Castelfranco • Cardiologia - Castelfranco • Angiologia - Castelfranco • Nefrologia – Castelfranco • Nefrologia/Dialisi - Montebelluna <p>L'unità operativa complessa di Neurologia - Castelfranco Veneto accoglie annualmente circa 900 pazienti con patologia neurologica acuta, prevalentemente cerebrovascolare, inviati dal P.S. dei Presidi Ospedalieri del Distretto di Asolo e dai MMG. L'UOC dispone anche di 4 posti letto per l'assistenza intensiva dei pazienti affetti da ictus</p>

cerebrale collocati nel Dipartimento di Area Critica, di 4 posti letto semintensivi nel reparto di degenza e di 20 posti letto di degenza ordinaria.

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro.
- Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
- Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.
- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.

Governo clinico

- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.).
- Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione etc.).
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.
- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke; • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; <p>Competenze tecniche professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidata esperienza e competenza nel campo neuro-oncologico: nel trattamento neurologico medico-chirurgico ed oncologico di pazienti affetti da neoplasie primarie o metastatiche del sistema nervoso centrale, di quello periferico e da qualunque altra affezione o complicanza relativa al sistema nervoso di origine neoplastica, ovvero dai trattamenti effettuati per curare tale tipo di malattie; - consolidata esperienza professionale, documentata e validata da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa; - competenza ed esperienza professionale nella gestione integrata delle procedure diagnostiche ed interventistiche delle malattie neurologiche complesse, con particolare riferimento al trattamento delle sindromi neurologiche acute, ciò al fine di mantenere gli standard attuali; - adeguata esperienza nell'ambito delle patologie neurologiche in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo gestionali; - competenza ed esperienza nel campo del trattamento delle malattie cerebrovascolari e neurodegenerative con preciso riferimento anche agli approcci più moderni in maniera da diventare punto di riferimento non solo per le attività della struttura cui è preposto, ma anche nell'ambito delle proprie competenze professionali anche per le altre strutture dell'azienda che si interessano di diagnostica e terapia dei pazienti con patologie neurologiche; - competenze nell'attività specialistica ambulatoriale complessa nell'ambito della neurofisiologia, dell'epilessia, delle malattie neuromuscolari, delle malattie neurodegenerative (M. di Parkinson, demenza, sclerosi multipla, ecc.), privilegiando la patologia complessa e promuovendo percorsi di forte interazione con le strutture/competenze territoriali per la patologia meno complessa e/o terminale; - conoscenze nell'ambito della patologia neurologica in età pediatrica;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - esperienza nella selezione dei pazienti per l'attività endovascolare in fase acuta; - conoscenza ed esperienza in neurofisiologia clinica e dell'area critica; - esperienza ed applicazioni dei modelli gestionali multiprofessionali; - competenza nella gestione del percorso del paziente neurologico dalla fase acuta a quella post-acuta con particolare riferimento ai rapporti con la neuro-riabilitazione motoria e cognitiva; - conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi dell'emergenza/urgenza neurologica; - conoscenza ed esperienza di gestione di tecnologia complessa propria degli ambiti di attività sviluppati dalla struttura; - consolidata esperienza con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse; - partecipazione all'elaborazione e alla condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza neurologica, della riabilitazione neurologica e della continuità di cura ospedale-territorio e tra strutture e centri interessati (interni ed esterni all'azienda). <p>Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza; • conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi; • capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment. <p>Completa inoltre il profilo del candidato;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Attitudine all'aggiornamento scientifico sulle più evolute tecniche interventistiche presso qualificate strutture attinenti alla specialità neurologica. ▫ Attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze sulle tecniche interventistiche ai dirigenti medici afferenti alla U.O. di Neurologia. ▫ Attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale della patologia neurologica complessa. ▫ Attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto.
<p><i>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</i></p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.</p>	